

Cometa, è allarme per i fondi Cariplo

Il caso. Il progetto “premiato” con 3 milioni di euro riguarda l’ampliamento della scuola di via Madruzzo. Ma per il cantiere serve un via libera del Comune, che a un anno di distanza ancora non è arrivato

SERGIO BACCILIERI

Ad un anno dall’annuncio dei vincitori i lavori in via Madruzzo per “il portico” di Cometa non sono ancora partiti. Il nodo è quello della viabilità, per il quale si attende un via libera dal Comune.

Esattamente un anno fa la Fondazione Cariplo annunciava, insieme alla Regione, l’assegnazione del bando per i progetti emblematici maggiori. Otto milioni di euro, di cui cinque da Cariplo e tre dalla Regione, per premiare delle idee capaci di «affrontare problematiche individuate dal territorio», in maniera «condivisa», con una finalità «strategica».

In attesa del benessere

In città il progetto scelto e finanziato con tre milioni di euro è stato quello presentato da Cometa. La scuola Oliver Twist intende costruire a lato della sede una nuova palazzina, per accogliere nuove attività inclusive, formative, sociali, con spazi per l’integrazione e l’incontro dei giovani. Passata l’estate, fatto un controllo, sui terreni messi a disposizione da una azienda amica i cantieri non erano ancora stati avviati. In parte per colpa, spiegavano dalla scuola, di alcuni reperti risalenti alla guerra trovati nelle vicinanze. Poi però ci si attendeva l’avvio dei lavori, che invece sono ancora fermi.

Dall’interno della Fondazione Cariplo, nella speranza che le cose si sbloccino, spiegano che occorre un benessere da parte

del Comune circa l’accesso da via Madruzzo. Questioni di viabilità esterna lungo una strada non molto fortunata. Avanzate due o tre possibili soluzioni, confermano dal centro di formazione, aspettano un confronto con Palazzo Cernuzzi. Il nodo è però insito nei bandi emblematici riconosciuti dalla Fondazione Cariplo. I progetti presentati e approvati devono essere «immediatamente cantierabili». I documenti e i permessi erano tutti in regola, dalla data dell’assegnazione occorreva avviare i lavori entro sei mesi, quindi sia Cometa che Cariplo speravano di iniziare dall’estate. Ieri non è stato possibile avere una replica da parte dell’amministrazione; né il sindaco né l’assessore competente ha risposto alle richieste di chiarimento.

Sui tempi d’attuazione è poi la fondazione filantropica a monitorare l’avanzamento dello stato dell’arte e a giudicare eventuali mancanze. È noto che nel 2023, addirittura dopo nove anni dall’assegnazione dei bandi emblematici per riqualificare Villa Olmo, la Fondazione Cariplo ha deciso di togliere parte dei fondi assegnati al Comune di Como per inadempienze. Ad oggi dall’annuncio in via Madruzzo sono passati solo dodici mesi e i proponenti, che pure preferiscono in questo momento non commentare, confidano di superare gli insorti problemi viabilistici. L’impegno, garantiscono, è massimo.

Gli altri progetti

«Laboratori, aule, spazi polifunzionali, alloggi per l’autonomia», questo è quanto prevede il progetto “il portico” di Cometa, una nuova palazzina per ampliare il centro di formazione rivolto anche «a giovani in situazione di fragilità, neet, migranti, rifugiati e persone con disabili-



Il progetto per il quale Cometa ha partecipato al bando di Fondazione Cariplo riguarda la realizzazione di una nuova palazzina per la scuola

tà». Gli altri progetti premiati all’inizio del 2025 dai bandi emblematici maggiori, un treno che ripassa ogni cinque anni, erano stati il Museo diffuso del mobile e del merletto di Cantù, tre milioni di euro, il progetto Volta del Comune di Brunate, un milione di euro tema cultura e turismo e l’oratorio San Giovanni Bosco della parrocchia dei santi Ippolito e Cassino di Olgiate Comasco, un milione per nuovi spazi polifunzionali. Tra le proposte bocciate invece la riqualificazione dei musei civici, presentata dal Comune di Como e il nuovo Setificio dentro al San Martino, un polo per la formazione tecnica proposto da Provincia e Confindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo: la “cantierabilità” È il requisito principale

Tra i requisiti che si leggono nei bandi emblematici maggiori c’è la famosa «immediata cantierabilità». «Saranno valutati positivamente i progetti che presentino uno stato più avanzato della progettazione degli interventi strutturali in relazione a quanto dichiarato nella prima fase e siano immediatamente cantierabili e completi dei necessari provvedimenti autorizzativi». Vigili del fuoco, so-

printendenza, tutti i documenti relativi alla nuova palazzina di via Madruzzo rispettavano i parametri, i lavori potevano partire entro i sei mesi richiesti dall’annuncio. Occorre dunque capire quali siano i rilievi viabilistici in corso con il Comune circa l’accesso da via Madruzzo. Detto che il centro di formazione Cometa è al lavoro per superare ogni dubbio. In parallelo la scuola Oliver Twist continua a promuo-

vere una raccolta fondi per migliorare le finalità future del progetto. Sul nodo «cantierabilità» in città si era scontrato anche il Politecnico nel lontano 2014, quando il nuovo polo universitario nel San Martino era stato bocciato perché, secondo Fondazione Cariplo, non avrebbe saputo avviare i lavori nel breve termine, i famosi sei mesi dall’assegnazione. Cariplo all’epoca aveva preferito all’università il restauro di Villa Olmo, per una riqualificazione che però si era fatta a lungo attendere e che ancora oggi vede, attraverso altre risorse, una nuova fase di opere e cantieri. **S. Bac.**

Grandi cuochi a Casa Nazareth Il menu solidale è anche d’autore

L’iniziativa

Ieri l’esordio del progetto che prevede di coinvolgere gli chef del territorio nella preparazione dei pasti

I grandi chef al lavoro alla casa Nazareth: 130 piatti serviti. Ieri, all’esterno, il bel giardino della mensa solidale di Como era colorato di bianco, un assaggio di neve e tanto freddo. Dentro, tra cucine e tavoli, sfilavano piatti caldi di pasta e fagioli, un sapore intenso e generoso.

È iniziata così la lunga rassegna che nei prossimi due mesi porterà davanti ai fornelli di casa Nazareth diversi nomi noti della ristorazione comasca.

«Ho iniziato con una pasta e fagioli, ho pensato fosse una ricetta capace di scaldare le ossa e i cuori – racconta **Barbara**



Foto di gruppo per lo staff in servizio ieri mattina

Girardi, presidente dell’associazione dei cuochi comaschi e chef della Cascina di Matti, ristorante canturino – da bambina a casa mia si preparava d’inverno tutti i giovedì sera e il salone era aperto a tutti, c’era

sempre qualche ospite di passaggio». Polpette di manzo, bollito, pollo con sugo e una torta di mele. Ieri a casa Nazareth davvero un menù ricco. «È un’esperienza che arricchisce noi prima di tutti – ha raccon-

tato ancora Girardi – abbiamo lavorato insieme alla brigata della mensa solidale, un luogo davvero speciale che regala tanta speranza».

In cucina con Girardi oltre alle colonne portanti della mensa, la grande squadra dei volontari attivi tutto l’anno, si sono dati da fare anche **Giovanna Bulgheroni**, insegnante di pasticceria e pasticceria di Brunate, **Matteo Seveso**, esperto di catering di Orsenigo e **Yuri Alù**, cuoco della Latteria San Fedele. Tre risorse messe a disposizione dall’associazione dei cuochi comaschi. Nelle prossime sette settimane si alterneranno al martedì a pranzo altrettanti chef famosi nel mondo delle cucine lariane.

Ieri sono stati preparati e serviti circa 130 menù, solo a pranzo, nel mese di gennaio del 2026 la casa Nazareth ha già cucinato 7.148 pasti.

Un numero in crescita del 12% rispetto allo stesso mese del 2025, quando invece i volontari avevano preparato 6.349 pasti.

S. Bac.

Il Forum Acli per la pace Oggi un concerto speciale

A Sant’Abbondio

L’internazionale dei giovani per la passa da Como.

Tra ieri e domani si svolge in città l’evento “International Youth for Peace Forum 2026”, organizzato dai Giovani delle Acli, dalle Acli nazionali in collaborazione con il Collectif pour un Service Civique Européen, collegato alle Olimpiadi Invernali Milano Cortina 2026. La manifestazione offre ai giovani di tutto il mondo workshop e dibattiti, su pace, diritti umani e sport. Il culmine oggi con il concerto per la pace ospitato dalla Basilica di Sant’Abbondio a Como dalle 20.30 a ingresso libero salvo donazioni volontarie. Presente il vescovo **Oscar Cantoni** e il sindaco **Alessandro Rapi-nese** ieri nel primo pomeriggio la cerimonia d’apertura all’interno dell’auditorium del Gallio. Sono intervenuti tanti



Il vescovo Oscar Cantoni

amministratori pubblici, il ministro **Alessandra Locatelli** ha inviato un video messaggio, ha preso parte **Mauro Guerra** presidente di Anci Lombardia. Tanti i temi toccati anche di stretta attualità internazionale, anche con il supporto di esperti dell’Unhct per le nazioni unite. La platea era piena di giovani studenti, in molti hanno assistito poi all’arrivo della fiamma olimpica. **S. Bac.**